

# Dagli strumenti per l'integrazione all'inclusione

Prof.ssa Maria Rosaria Villani  
CTS di Frosinone

# GLI STRUMENTI DELL'INTEGRAZIONE SCOLASTICA

DIAGNOSI FUNZIONALE

PROFILO DINAMICO FUNZIONALE

PIANO EDUCATIVO

INDIVIDUALIZZATO

GRUPPI DI LAVORO PER L' HANDICAP

Legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge-quadro  
per l'assistenza, l'integrazione sociale e i  
diritti delle persone handicappate."



## art 12 comma 5

**" All'individuazione dell'alunno come persona handicappata ed all'acquisizione della documentazione risultante dalla diagnosi funzionale, fa seguito un profilo dinamico-funzionale ai fini della formulazione di un piano educativo individualizzato, ..... "**

**Il Decreto del Presidente della Repubblica 24**  
**febbraio 1994 "Atto di indirizzo e**  
**coordinamento relativo ai compiti delle unità**  
**sanitarie locali in materia di alunni portatori di**  
**handicap"**

definisce ai sensi della Legge 104/92 che le regioni provvedano a far sì che le unità sanitarie locali assicurino l'intervento medico cognitivo sull'alunno in situazione di handicap, necessario per le finalità di cui agli articoli 12 e 13 della legge n. 104 del 1992, da articolarsi nella compilazione:

- a) di una diagnosi funzionale del soggetto;
- b) di un profilo dinamico funzionale dello stesso;
- c) per quanto di competenza, di un piano educativo individualizzato, destinato allo stesso alunno in situazione di handicap.

# diagnosi funzionale

È la descrizione analitica della compromissione funzionale dello stato psicofisico dell'alunno in situazione di handicap, al momento in cui accede alla struttura sanitaria per conseguire gli interventi previsti dagli articoli 12 e 13 della legge n. 104 del 1992.



# Chi provvede alla stesura della diagnosi funzionale

l'unità multidisciplinare composta: dal medico specialista nella patologia segnalata, dallo specialista in neuropsichiatria infantile, dal terapeuta della riabilitazione, dagli operatori sociali in servizio presso la unità sanitaria locale o in regime di convenzione con la medesima.

Quali sono gli elementi che vengono presi in considerazione nella stesura della diagnosi funzionale:

- elementi clinici e psico-sociali.
- Gli elementi clinici si acquisiscono tramite la visita medica diretta dell'alunno e l'acquisizione dell'eventuale documentazione medica preesistente.
- Gli elementi psico-sociali si acquisiscono attraverso specifica relazione in cui siano ricompresi: dati anagrafici del soggetto e dati relativi alle caratteristiche del nucleo familiare (composizione, stato di salute dei membri, tipo di lavoro svolto, contesto ambientale, ecc.).

## Quali accertamenti si rendono necessari per la stesura della diagnosi funzionale:

- l'anamnesi fisiologica e patologica prossima e remota del soggetto, con particolare riferimento alla nascita (in ospedale, a casa, ecc.), nonché alle fasi dello sviluppo neuro-psicologico da zero a sedici anni ed inoltre alle vaccinazioni, alle malattie riferite e/o repertate, agli eventuali periodi di ospedalizzazione, agli eventuali programmi terapeutici in atto, agli eventuali interventi chirurgici, alle eventuali precedenti esperienze riabilitative;

Quali accertamenti si rendono necessari per la stesura della diagnosi funzionale:

- diagnosi clinica, redatta dal medico specialista nella patologia segnalata (rispettivamente neuropsichiatra infantile, otorinolaringoiatra, oculista, ecc.), come indicato nell'art. 3, comma 2: la stessa fa riferimento all'eziologia ed esprime le conseguenze funzionali dell'infermità indicando la previsione dell'evoluzione naturale.

# Quali sono le potenzialità registrabili nella diagnosi funzionale, tenendo conto che essa è finalizzata al recupero del soggetto portatore di handicap:

- **cognitivo**, esaminato nelle componenti: livello di sviluppo raggiunto e capacità di integrazione delle competenze;
- **affettivo-relazionale**, esaminato nelle componenti: livello di autostima e rapporto con gli altri;
- **linguistico**, esaminato nelle componenti: comprensione, produzione e linguaggi alternativi;
- **sensoriale**, esaminato nella componente: tipo e grado di deficit con particolare riferimento alla vista, all'udito e al tatto;
- **motorio-prassico**, esaminato nelle componenti: motricità globale e motricità fine;
- **neuropsicologico**, esaminato nelle componenti: memoria, attenzione e organizzazione spazio temporale;
- **autonomia personale e sociale.**

# Il Profilo Dinamico Funzionale

- Ai sensi della [Legge 5 febbraio 1992, n. 104](#) **"Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate."** per arrivare a redigere il piano educativo individualizzato è necessario, dopo aver acquisito la documentazione risultante dalla diagnosi funzionale, elaborare un profilo dinamico funzionale che indichi:

# Il Profilo Dinamico Funzionale indica:

" le caratteristiche fisiche, psichiche e sociali ed affettive dell'alunno e pone in rilievo sia le difficoltà di apprendimento conseguenti alla situazione di handicap e le possibilità di recupero, sia le capacità possedute che devono essere sostenute, sollecitate e progressivamente rafforzate e sviluppate nel rispetto delle scelte culturali della persona handicappata."

# un documento che si modifica nel tempo

Il profilo dinamico funzionale è evidentemente un documento che si modifica nel tempo parallelamente alla crescita dell'alunno e pertanto deve essere aggiornato almeno a conclusione della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola media e durante il corso di istruzione secondaria superiore.



# "congiuntamente"

Provvedono "congiuntamente" alla definizione del P.D.F. , con la collaborazione dei genitori dell'alunno disabile, gli operatori delle unità sanitarie locali e, per ciascun grado di scuola, docenti curricolari e di sostegno.

# IL PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (P.E.I.)

- **Il Decreto del Presidente della Repubblica 24 febbraio 1994** *"Atto di indirizzo e coordinamento relativo ai compiti delle unità sanitarie locali in materia di alunni portatori di handicap"* all'art 5, **facendo riferimento chiaramente alla legge 104/92 Art. 12 comma 5** *"All'individuazione dell'alunno come persona handicappata ed all'acquisizione della documentazione risultante dalla diagnosi funzionale, fa seguito un profilo dinamico-funzionale ai fini della formulazione di un piano educativo individualizzato"*, **identifica nel piano educativo individualizzato ( P.E.I.), il documento fondamentale dell'integrazione scolastica.**

## IL PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (P.E.I.)

Nel P.E.I. vengono descritti di anno in anno gli  
interventi predisposti per l'alunno in  
situazione di handicap ai fini della  
realizzazione del diritto all'educazione e  
all'istruzione.

## **IL PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (P.E.I.)**

La redazione di questo documento è competenza degli operatori sanitari individuati dalla AUSL e dal personale insegnante curriculare e di sostegno della scuola, e, ove presente, con la partecipazione dell'insegnante operatore psico-pedagogico, in collaborazione con i genitori o gli esercenti la potestà parentale dell'alunno.

## IL PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (P.E.I.)

- Tutti questi soggetti, assumendo la corresponsabilità dell'azione, propongono, ciascuno in base alla propria competenza (nel caso dei genitori in base della conoscenza diretta), basandosi sui dati derivanti dalla diagnosi funzionale e dal profilo dinamico funzionale, quali interventi possano garantire la piena realizzazione del diritto all'educazione, all'istruzione ed integrazione scolastica dell'alunno disabile.

# potenzialità dell'alunno

- Questi interventi propositivi vengono, successivamente, integrati tra di loro, in modo da giungere alla redazione conclusiva di un piano educativo che sia **correlato alle disabilità ma anche e soprattutto alle potenzialità dell'alunno.**

# PEI

**Nel P.E.I. sono progettati interventi individualizzati sul piano didattico ed educativo ma anche sul piano della socializzazione nonché forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche.**

Gli stessi soggetti che hanno predisposto il P.E.I. verificheranno periodicamente gli effetti dei diversi interventi proposti e l'influenza esercitata dall'ambiente scolastico sull'alunno disabile, effettuando se necessario delle modifiche o integrazioni alla programmazione.



# GRUPPI DI LAVORO PER L' HANDICAP

- I gruppi di lavoro per l'handicap meglio conosciuti con l'acronimo GLH, sono definiti da Rolando Alberto Borzetti (curatore tra l'altro del sito "handicap e società") come organismi di supporto organizzativo–tecnico e metodologico per la realizzazione degli interventi di integrazione e inclusione degli alunni diversamente abili

# **GRUPPI DI LAVORO PER L' HANDICAP**

Tali organismi sono stati disciplinati dalla Legge del cinque febbraio 1992, n. 104, (Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate).

Nello specifico è l'**art. 15** che ne definisce la costituzione presso ogni ufficio scolastico provinciale (GLIP) "*Presso ogni ufficio scolastico provinciale è istituito un gruppo di lavoro composto da: un ispettore tecnico nominato dal provveditore agli studi, un esperto della scuola... , due esperti designati dagli enti locali, due esperti delle unità sanitarie locali, tre esperti designati dalle associazioni delle persone handicappate maggiormente rappresentative a livello provinciale .....*"

**e presso ogni istituzione scolastica (Gruppi di lavoro per l'integrazione scolastica **GLHI**)**

*"Presso ogni circolo didattico ed istituto di scuola secondaria di primo e secondo grado sono costituiti gruppi di studio e di lavoro composti da insegnanti, operatori dei servizi, familiari e studenti con il compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione predisposte dal piano educativo."*

# IL GLHO (Gruppo di lavoro operativo)

- A livello di istituzione scolastica sono previsti anche i gruppi di lavoro operativi (GLHO) per ogni alunno disabile. Tale gruppo ha il compito di predisporre il PDF e il PEI o PEP e di verificare l'attuazione e l'efficacia dell'intervento scolastico ([Art.12 L. 104/92, commi 5 e 6](#) - [Atto d'Indirizzo D.P.R. del 24/02/94 Art. 4 e 5](#)). Si riunisce almeno due volte l'anno, all'inizio e alla fine dell'anno scolastico. Di regola, in orario pomeridiano salvo casi eccezionali . Il GLHO è coordinato dal Dirigente scolastico, o suo delegato è convocato dallo stesso anche su richiesta degli operatori sanitari e/o della famiglia.

## IL GLHO (Gruppo di lavoro operativo)

Il GLHO dovrebbe mirare a perseguire unitariamente l'attuazione di precoci interventi atti a prevenire il disadattamento e l'emarginazione, inoltre tali interventi dovrebbero favorire la piena realizzazione del diritto allo studio di tutti gli alunni anche quelli disabili (L. Crialesi, a.a. 2007/08).

# Legge 104/92

## **La Repubblica:**

garantisce il pieno rispetto della dignità umana e i diritti di libertà e di autonomia della persona handicappata e ne promuove la piena integrazione nella famiglia, nella scuola, nel lavoro e nella società;

# Legge 170/2010



Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico.

# Special Needs





Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012

“Strumenti d'intervento per alunni  
con bisogni educativi speciali e  
organizzazione territoriale per  
l'inclusione scolastica”.

Indicazioni operative

La Direttiva ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera **area dei Bisogni Educativi Speciali (BES)**, comprendente:

**“svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse”**.

“ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare **Bisogni Educativi Speciali**: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta”.

# Il PdP

Strumento privilegiato è il percorso individualizzato e personalizzato, redatto in un **Piano Didattico Personalizzato (PDP)**, che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare – secondo un’elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata - le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

# CM N° 8 del 6/3/2013

i compiti del Gruppo di lavoro e di studio d'Istituto (**GLHI**) si **estendono alle problematiche relative a tutti i BES**

Tale Gruppo di lavoro assume la denominazione di **Gruppo di lavoro per l'inclusione**

# Funzioni del GLI

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere
- consulenza e supporto ai colleghi
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze
- elaborazione di una proposta di **Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES**, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno).

Inoltre il Gruppo di lavoro per l'inclusione costituisce **l'interfaccia della rete dei CTS** e dei **servizi sociali** e **sanitari territoriali** per l'implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, ecc.).

# CTS

La direttiva affida un ruolo fondamentale ai CTS  
- Centri Territoriali di Supporto, quale  
interfaccia fra l'Amministrazione e le scuole, e  
tra le scuole stesse nonché quale rete di  
supporto al processo di integrazione, allo  
sviluppo professionale dei docenti e alla  
diffusione delle migliori pratiche



# www.ausilioteca.eu

The screenshot shows a web browser window displaying the website <http://www.ausilioteca.eu>. The browser's address bar shows the URL. The website header includes the logo for **IPISIA "Galileo Galilei"** and navigation links such as Home, News, Documenti, Nuove Tecnologie, Photo gallery, RETE, CORSI, Forum, and Studenti Stranieri. A search bar is located below the header.

The main content area features a large yellow banner with the following text and graphics:

- BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI** (Special Educational Needs)
- CTS di Frosinone** (CTS of Frosinone)
- Inclusione Scolastica** (School Inclusion)
- Ausilioteca** (Resource Library)
- Logos for **DISLESSIA** and **ICARIE**.
- Illustrations of hands, a child with a globe, and a teacher at a blackboard.

Below the banner, there is a section titled **News - Annunci** (News - Announcements) with the following text:

**SEMINARIO BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**  
ALATRI-PALAZZO CONTI GENTILI  
DARIO IANES 8 MAGGIO  
PRESENTAZIONE LIBRO SUI BES

The left sidebar contains a menu with categories: LIBRI, ELENCO AUSILI (with a download link for 'AUSILI DISPONIBILI ago.2012'), AUSILI (with several download links for specific materials), Contattaci, and Links. The right sidebar includes an 'Account Login' form with fields for 'Nome Utente' and 'Password', a 'Login' button, and options for 'Ricorda Login' and 'Registrazione'.

Oggi nessun docente può prescindere dall'acquisire competenze didattiche che consentano di garantire il successo formativo di tutti gli alunni .... anche e soprattutto di quelli con Bisogni Educativi Speciali.....

**Buon Lavoro!!!!**